



## CITTA' DI TORINO

**PROP 32744 / 2022**

### **PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO:** STIPULA DI UN PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI TORINO, L'UNIONE DEGLI ISTRIANI E IL COMITATO 10 FEBBRAIO, AL FINE DI REALIZZARE EVENTI DEDICATI ALLA DIFFUSIONE E ALL'APPROFONDIMENTO STORICO DELLE VICENDE DEL CONFINE ORIENTALE, DELLE FOIBE E DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA.

Il Consiglio comunale

#### *PREMESSO CHE*

- la legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati", istituisce la data 10 febbraio a Giorno del Ricordo, per preservare la memoria della spietata persecuzione subita dagli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia, fino all'esodo di quanti sopravvissero, operata dai partigiani di Tito. Gli italiani uccisi nel periodo tra il 1943 e il 1947 furono più di cinquemila, mentre gli esuli della Venezia Giulia e della Dalmazia, trecentocinquantamila.

Una pagina bruciante della storia contemporanea che ha rischiato la rimozione, poiché a lungo, colpevolmente, è stata ignorata, taciuta o misconosciuta dalla storiografia e dall'opinione pubblica;

- La legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2 prevede che nella giornata del Ricordo - oltre alle iniziative presso le scuole - le istituzioni e gli enti realizzino studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.

#### *CONSIDERATO CHE*

- un ente locale ben può considerarsi fra le istituzioni richiamate dalla legge statale a proporre occasioni di conoscenza di questo dramma storico, incoraggiando la diffusione della memoria di una triste pagina storica anche fra le nuove generazioni, al fine di contribuire a rendere la storia della persecuzione e dell'esodo giuliano dalmata un patrimonio di consapevolezza comune, più volte minato da tentativi di strumentalizzazione.

- il Consiglio regionale del Piemonte ha da poco approvato un Ordine del giorno per la stipula di un protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, l'Unione degli Istriani e il Comitato 10 febbraio, al fine di realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del

Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia.

*RITENUTO CHE*

a tal fine, si considera opportuna un'interlocuzione con l'Associazione Unione degli Istriani, il Comitato 10 febbraio e i loro coordinamenti territoriali in Piemonte.

In particolare l'Associazione Unione degli Istriani ha fra le proprie finalità statutarie (art.2) la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo e si impegna ad "effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico e culturale; organizzare eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e spettacoli rivolti ai soci ed alla collettività, promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico culturali, sopportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca.

*IN CONSIDERAZIONE*

di quanto in narrativa è auspicabile la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Associazione Unione degli Istriani e il Comitato 10 febbraio, al fine di promuovere e realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

**IMPEGNA**

la Giunta, per il tramite dell'Assessore competente, ad avviare l'iter per la stipula del Protocollo d'intesa con l'Unione degli Istriani (e il Comitato 10 febbraio).

Torino, 15/11/2022

LA CONSIGLIERA  
Firmato digitalmente da Elena Maccanti